

Domenica, 9 Settembre 2007

CORDENONS Il gruppo: «Manca l'impegno dell'Amministrazione»

Circonvallazione, l'Udc attacca la giunta Mucignat

Cordenons

Il gruppo cordenonese dell'Udc attacca l'amministrazione comunale e critica il mancato impegno nella risoluzione del nodo viario della circonvallazione a nord della città. «A questo proposito precisa Ezio Pletti, segretario del partito di Casini sarebbe opportuno che il sindaco Carlo Mucignat e la sua giunta pensassero a una variante al piano regolatore generale comunale, in modo da prevedere il nuovo tracciato della circonvallazione con l'inserimento del ponte sul guado. Ci risulta infatti che non è stata cancellata la progettualità prevista dalla precedente amministrazione». L'Udc conferma di aver contribuito a suo tempo a sostenere l'intervento di rifacimento dell'attuale strada provinciale per Murlis, considerato un tratto viario strategico per collegare il territorio di Cordenons con i comuni di Zoppola, Casarsa e Arzene e il primo tassello per realizzare un anello circolatorio che lascerà fuori dal traffico il centro di Pordenone attraverso due anelli. Uno a sud, da Cimpello a Sacile ovest, l'altro a nord, dal ponte sul Meduna a Ronche di Fontanafredda, attraverso la circonvallazione di Roveredo in Piano. Secondo l'Udc tale opera è necessaria sia per lo smaltimento del traffico che oggi grava sul quartiere di San Giacomo e su via Maestra, sia per l'economia che gravita sul nostro comune e su quelli limitrofi. «Auspichiamo continua Pletti - un fattivo interessamento da parte dell'attuale amministrazione comunale di Centrosinistra e dell'amministrazione provinciale retta da un cordenonese per la realizzazione di questo importantissimo progetto di viabilità che troverebbe sicuri consensi da parte di tutti. Il problema del collegamento di Cordenons con la strada Cimpello-Sequals è noto e la realizzazione di una circonvallazione a nord-est che congiunga il nostro territorio alla sponda sinistra del Meduna potrebbe risolverlo. Questo perché faciliterebbe il movimento di cose e persone attraverso il nostro territorio, togliendo il nostro comune da quel isolamento che è durato troppo tempo».